

PREVENZIONE

oggi



2 **Quarant'anni di storia di rianimazione con il dottor Gianmario Marchesi**

pagina

10 **Come allo specchio**
La comunicazione personalizzata nella diagnosi di neoplasia mammaria

pagina

15 **Risonanza magnetica a misura di bambino**
Fantasia e cartoon per i bimbi «nel tubo»

pagina

17 **«Il cuore matto»**
Le tachicardie parossistiche sopraventricolari

pagina

20 **Alcune regole per mantenere il giusto ritmo**

pagina

23 **Lettera al mio donatore: «caro Giò, grazie di questa meravigliosa avventura!»**
Nel 1999 il trapianto combinato rene-pancreas a Niguarda
La storia di Maura: «Ho un sogno lungo due vite da compiere»

pagina

Spazio ai lettori

Per gli interventi dei lettori:
lombardia@aido.it

È attivo il sito
dell'Aido Regionale:
www.aidolombardia.it

NUMERO VERDE
800 20 10 88
Risponde l'Aido Lombardia

27 **App Aido Bergamo**
Dopo il Punto Aido «Soffio Vitale» un'altra bella intuizione

pagina

29 **Festa del Donatore e Pedaliamo per la Vita**

pagina

29 **Notizie dalle Sezioni**

pagina

39 **News dal mondo**

pagina

PREVENZIONE oggi



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Periodico di cultura sanitaria del Consiglio Regionale
Aido Lombardia - ONLUS

ANNO XXVII N. 253 - GIUGNO 2018

Editore:
Consiglio Regionale Aido Lombardia - ONLUS
24125 Bergamo, Via Borgo Palazzo 90
Tel. 035 235327 - fax 035 244345
lombardia@aido.it

Direttore Responsabile
Leonio Callioni

Direttore Editoriale
Leonida Pozzi

Segretaria di redazione
Marzia Taiocchi

Collaborazioni scientifiche
Dott. Gaetano Bianchi

Dott.ssa Cristina Grande

Regione Lombardia - Sanità
Dott. Giuseppe Piccolo
Coordinatore regionale prelievo/trapianto

ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo

Dott. Michele Colledan
Direttore Chirurgia Generale III
Direttore Centro Trapianti di fegato e di polmoni

Dott. Giuseppe Locatelli
Consulente del Dipartimento di Chirurgia Pediatrica

Prof. Giuseppe Remuzzi
Direttore Dipartimento di Medicina

Azienda Ospedaliera
A. Manzoni di Lecco

Dott. Amando Gamba
Direttore U.O. Cardiocirurgia

Università Milano Bicocca

Prof. Roberto Fumagalli
Docente

NITp - Nord Italia Transplant

Dott. Massimo Cardillo - *Presidente*

Dott. Giuseppe Piccolo - *Direttore Cir*

**Istituto Mediterraneo Trapianti e Terapie
di alta specializzazione - ISMeTT di Palermo**

Prof. Bruno Gridelli
Direttore Medico scientifico
Professore di Chirurgia Università di Pittsburgh

**Istituto Ricerche Farmacologiche
"Mario Negri" - Bergamo**

Prof. Giuseppe Remuzzi - *Direttore*

Yale University School of Medicine

Prof. Mario Strazzabosco
Professor of Medicine,
Director of Transplant Hepatology
Department of Internal Medicine
Section of Digestive Diseases

Redazione esterna

Laura Sposito; Clelia Epis;
Fernanda Snaiderbaur; Marzia Taiocchi

Redazione tecnica

Bergamo
prevenzione.oggi@libero.it
Paolo Seminati

Segreteria e Amministrazione

24125 Bergamo, Via Borgo Palazzo 90
Tel. 035 235327 - fax 035 244345
amministrazione@aidolombardia.it
C/C postale 36074276

Laura Cavalleri

Sottoscrizioni

Socio Aido	Simpatizzante	Sostenitore	Benemerito
€ 40,00	€ 50,00	€ 80,00	€ 100,00

C/C postale 36074276 Aido Cons.Reg.Lombardia
ONLUS Prevenzione Oggi
C/C UBI BANCA
IT 03 M 03111 11106 000 000 071 903

Riservato ai Soci.

Il socio sostenitore ha diritto ad omaggiare un'altra persona previa segnalazione all'atto della sottoscrizione.

Stampa

CPZ - Costa di Mezzate BG

Finito di stampare prima decade luglio 2018

Reg. Trib. di Milano n. 139 del 3/3/90

Le informazioni contenute in questo periodico vengono trattate con liceità, correttezza e trasparenza conformemente al D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 Codice in materia di protezione dei dati personali".



La storia dei prelievi e dei trapianti nell'intervista al dott. Gianmario Marchesi La risonanza magnetica a misura di bambino e il delicato tema della donazione in forma anonima

Per tante ragioni, umane e professionali, ho nei confronti del dott. Gianmario Marchesi, fino al gennaio 2018 direttore dell'Unità Operativa di Struttura complessa dell'Anestesia 3 dell'ASST Papa Giovanni di Bergamo e profondo conoscitore della medicina dei trapianti (dalla segnalazione al prelievo, al trapianto e al successivo al follow up), un sincero sentimento di stima che negli anni è diventata amicizia. Il dott. Marchesi è a mio avviso una persona speciale, competente, professionale, di assoluta eccellenza scientifica e al contempo semplice, disponibile, capace di ascolto e di attenzione verso chiunque abbia bisogno. Lo abbiamo intervistato con l'obiettivo di far raccontare ad un protagonista il cammino del trapianto che tanto ha contribuito a migliorare complessivamente la medicina. Personalmente ho avuto modo di apprezzarlo sia come medico che come rianimatore. Inoltre ho scoperto in lui grandi qualità umane negli anni vissuti insieme nel Comitato di bioetica dell'Ospedale di Bergamo, che allora era ancora il "Riuniti". L'intervista è stata perciò l'occasione di un nuovo incontro con un grande medico e con un amico mio personale e dell'Aido, sempre pronto a sacrificare ore e giorni di impegno per diffondere la cultura della donazione, a fianco e a sostegno della nostra Associazione, da lui definita in modo stupendo, "l'unica in grado, in Italia, di scuotere le coscienze sul tema della donazione e del trapianto". Sono innumerevoli le serate organizzate con l'Aido alle quali il dott. Marchesi ha portato la sua preziosa competenza scientifica. Ma l'intervista non è stata facile. Perché? Semplice: perché il dott. Marchesi ti avvince con un racconto che si dipana in mille rivoli. Risponde ad ogni domanda con una conoscenza a volte diretta, a volte culturale, ma rispondendo apre sempre nuovi scenari, accompagna l'intervistatore nel labirinto delle molteplici possibilità di cura aperte grazie allo sviluppo dei trapianti. Così non ci è stato possibile fare un'intervista e ne abbiamo dovute fare ben due. Diamo in questo numero un ampio resoconto della prima parte, con l'articolo di Marzia Taiocchi, brava per aver saputo fare sintesi delle ore di dialogo, senza perdere mai il filo della forza illustrativa insito nelle parole dell'amico Gianmario. Il dott. Marchesi è stato protagonista nel mondo dei trapianti fin dall'inizio: ha lavorato con il prof. Maritano e con i suoi successori. È stato prezioso collaboratore sulla sponda medica del fondatore del Dob e (diventata Aido), cav. Giorgio Brunat, poi di Buelli, e poi mio personale, negli stupendi anni dello sviluppo dell'Associazione in Lombardia, arrivata ai livelli eccezionali del 2017 e dei primi mesi del 2018. Con piacere ricordo anche i sostegni concreti di Aido allo sviluppo dei trapianti, come, per esempio, le borse di studio per sostenere l'impegno di giovani medici che poi, quasi sempre, sono diventati pilastri della medicina trapiantologica. "Prevenzione Oggi" di questo numero di giugno è arricchita di molti altri articoli di cui raccomando la lettura e di cui sono fiero per l'alto apporto socio-culturale dei loro contenuti. Comincio con il servizio dedicato alla cura del tumore mammario, illustrata attraverso le parole del dott. Fenaroli, dell'ASST

Papa Giovanni di Bergamo. L'abile penna di Clelia Epis ha fatto emergere tutti gli aspetti di questa medicina, così importante e così vicina alla sensibilità di tante donne che con la malattia si trovano a dover affrontare anche molte problematiche psicologiche, umane, lavorative e tanto altro. Sempre a cura di Clelia Epis pubblichiamo poi l'articolo sulla risonanza magnetica a "misura di bambino". La risonanza magnetica è un esame che non ha controindicazioni, non provoca dolori né altri disagi. Allora perché pensarne uno a misura di bambino? Perché per un bambino è difficile stare fermo mezz'ora in un tubo. Così, semplice e geniale, ecco l'idea del prof. Fabio Triulzi, del Policlinico di Milano: un visore per consentire ai bambini che stanno facendo l'esame di seguire i loro cartoni preferiti, così da resistere nella fissità imposta dall'esame per tutto il tempo che serve, senza dover ricorrere ad altre forme di "sedazione". Facile a dirsi, un po' più articolata la soluzione e la nostra bravissima Clelia ha indagato per offrire ai lettori una panoramica dei segreti di questa modalità introdotta al Policlinico di Milano. I cultori, come me, degli scritti del dottor Bianchi troveranno in questo numero un prezioso approfondimento sul tema del "cuore matto", quando cioè si scatenano le tachicardie parossistiche sopraventricolari. Parole forti per dire di un problema in realtà non così grave, e che comunque non va sottovalutato ma affrontato con la giusta conoscenza delle sue manifestazioni. Mi spiace non potermi soffermare su molti altri articoli importanti, come l'illustrazione della bella manifestazione denominata "Pedalia-mo per la vita", o la presentazione della nuova app per la diffusione delle informazioni già contenute nella postazione "Punto Aido-Soffio vitale" su tutti i cellulari su cui la si voglia scaricare. Purtroppo lo spazio è tiranno e allora mi soffermo sull'articolo dedicato alla "lettera al mio donatore" scritta da Maura, che nel 1999 ha ricevuto il dono del trapianto rene-pancreas al Niguarda, e che ha scritto al suo "Caro Giò". Questa bella lettera è l'occasione per dare spazio ad una preziosa riflessione sul tema della gratuità del dono e dell'anonimato, che abbiamo raccolto grazie alla dr.ssa Elisabetta Masturzo, coordinatrice del prelievo locale di organi e tessuti all'Ospedale Niguarda di Milano. In questi tempi di riflessione e di riproposizione del dibattito sul tema dell'anonimato, spesso portato ai livelli della comunicazione di massa con grossolane semplificazioni, le parole della dr.ssa Masturzo risultano particolarmente efficaci e soprattutto convincenti.

Leonida Pozzi

IN COPERTINA
Foto di **Florenzo Carzaniga** - Fotoclub Airuno (LC)
Silhouette della chiesa Beata Vergine del Carmelo
Località Montevicchia



In copertina



CITTÀ D'ESTATE

Il tempo non passa
per chi è solo,
ti organizzi e
il problema ti assilla ancora.

Ti vedo o vecchio,
vorresti uscire
a prendere il caldo
pur di uscire.
Non si può
Non reggon i tuoi arti
la fatica,
troppo lavorasti
troppo lottasti
ora inquieto e solo
rimembri i tuoi ricordi.

Mi pare di vederti
assai rugoso,
con il viso spento
e grandi occhi
e a te che va il mio tormento,
a te sconosciuto
che Iddio t'aiuti.

*Tratto da: «Sulle ali della speranza»
di Giulia Beretta*

Trattato da
Nuovi Orizzonti
di Alessandro Milani
Atruno (Lc)

